

Convegno su

**“LA RESPONSABILITA’ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E IL D.LGS 231/2001
Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) e le Società Cooperative
MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2016 14.00/17.30**

ROMA – SALA BASEVI – LEGACOOP NAZIONALE

COMUNICAZIONE SU

**L’ADOZIONE DEL MOG231 NELL’ESPERIENZA DELLA COOPERATIVA SOCIALE
DIDASCO DI ROMA**

Relatore: Dott. **ALBERTO CAPECCIONI** – ODV Monocratico della Coop.va
DIDASCO e Consulente Aziendale in Roma

SCHEMA RIASSUNTIVO:

L’occasione per affrontare il problema di un MOG 231 è stata data nel 2013 dalla normativa regionale sull’accreditamento. DCA 183 del 9/5/2013 Art. 2 c.f. *“dichiarazione attestante l’avvenuta adozione del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001 in materia di prevenzione dei reati, ovvero l’adesione al codice etico adottato sulla base del modello proposto dalla Regione e impegno all’adozione di un modello organizzativo entro la fine del 2014”* ribadito nel 2015 da altre disposizioni in cui si imponeva l’adozione del modello 231 entro la fine del 2015 anche ad organizzazioni al di sotto dei 200.000 euro l’anno di fatturato.

Il metodo adoperato in DIDASCO puntava da una lato a garantire la presenza di tutto quanto richiesto dalla normativa e dalle Guidelines per realizzare un efficace sistema 231 e dall’altro a dotare la DIDASCO, già dotata di un sistema qualità certificato ISO 9001:2008, di un sistema organizzativo e procedurale in grado di supportare e documentare l’attività gestionale ed amministrativa della cooperativa. Infatti una cooperativa nel campo dei servizi sociali è obbligata ad un complesso sistema di rendicontazione. Un sistema gestionale ben fatto e documentato può aiutare l’uniformità della gestione e facilitare gli avvicendamenti nelle posizioni.

Il sistema è composto da:

- codice etico;
- analisi dei rischi;
- organigramma;
- mansionario 231;
- protocolli esimenti;
- metodologia di vigilanza;
- regolamento interno dell'OdV;
- piano di vigilanza basato sui rischi;
- check-list di vigilanza;
- report di fine anno sulla vigilanza.

Per impostare il sistema sono stati intervistati i collaboratori con particolare riferimento agli apicali e sono stati così individuati i punti di controllo 231 con riferimento ai documenti da analizzare ed alle posizioni che detengono tali documenti.

L'esistente documentazione del sistema qualità è stata coordinata con il MOG 231 utilizzando laddove possibile riferimenti alle procedure ed alla modulistica del sistema qualità.

L'attività di vigilanza è effettuata dall' OdV e programmata in base a un piano di vigilanza annuale basato sui rischi.

L'attività di vigilanza si svolge utilizzando una check-list che, per ogni punto di controllo, verifica l'esistenza delle evidenze e la loro corrispondenza a quanto previsto nei protocolli esimenti.

Periodicamente il MOG è aggiornato sulla base di eventuali modifiche normative (es. pedofilia) o di variazioni procedurali riscontrate nel corso dell'attività di vigilanza.

L'attività di vigilanza è consuntivata a fine anno.